

# Sonia Ricci presidente

**S**onia Ricci, commissario dei Consorzi di Bonifica della provincia di Latina, è stata eletta presidente di Anbi Lazio, l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. Dopo le dimissioni di Luciana Selmi, commissario dei Consorzi delle province di Rieti e Viterbo si sono tenuti, in videoconferenza, i lavori assembleari della struttura che rappresen-

re soluzioni per completare la riorganizzazione dei Consorzi commissariati. Anbi Lazio deve rappresentare un momento di sintesi della nostra azione. Sviluppare strumenti comuni e percorsi condivisi potrà dare quell'ulteriore slancio che rappresenta il giusto viatico per dare risposte in termine di efficacia ed efficienza. Un modello virtuoso che deve vedere le strutture protagoniste,

ambientale indispensabile a contrastare la desertificazione. I cambiamenti climatici, causa di alluvioni e siccità, rendono indispensabili le azioni di prevenzione del rischio idraulico e di difesa del suolo. Proprio per questo l'azione dei Consorzi di Bonifica è irrinunciabile e Anbi Lazio si impegna a intensificarla in un percorso condiviso coi colleghi commissari e col presidente Sacchetti". Durante i lavori, aperti dal direttore regionale di Anbi Lazio Andrea Renna, è stato approvato il consuntivo 2019. "Personalmente - ha detto Renna, che da un anno dirige Anbi Lazio in qualità di direttore generale del Consorzio Litorale Nord di Roma - e a nome di tutti i colleghi, ringrazio Luciana Selmi per la fiducia e la disponibilità dimostrata nei miei confronti sin dal primo momento della nomina e lo auguro le migliori fortune per il proseguo della propria attività commissariale che volge al termine e più in generale dal punto di vista professionale. Garantirò con tutti i colleghi al neopresidente il massimo supporto per continuare le attività avviate e per implementare le ulteriori che programmeremo. Abbiamo lavorato alla prima cartografia dei canali come richiesto dalla Regione Lazio e avviato i primi confronti per i nuovi piani classifica, strumenti basilari per la nostra attività. Siamo riusciti a completare l'iscrizione di tutte le strutture in Enpaia e presso il Cea per abbattere i costi di gestione e recuperare risorse finanziarie da reinvestire nello sviluppo dei servizi. È stato reso più adatto ai tempi il nostro statuto e si sta completando l'azione per uniformare procedure, identificando strumenti in grado di spuntare tariffe più competitive nei vari settori. Il percorso avviato continuerà verso una più attenta e performante gestione finanziaria e amministrativa dei Consorzi di Bonifica. Dobbiamo mirare alle best practice per accreditare il sistema consortile in modo più efficace".

Eletta alla guida di Anbi Lazio:  
"La sicurezza territoriale e idraulica e di approvvigionamento delle acque irrigue sono una priorità per la ripresa economica, non solo agricola"

di Fabio Leonardi



ta tutti i Consorzi di Bonifica laziali. Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2019, come previsto all'ordine del giorno, si è proceduto alla nomina del neo presidente. A proporre Ricci è stato il presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, Niccolò Sacchetti. Quest'ultimo ha indicato come vicepresidente Stefania Ruffo, commissaria ai Consorzi della provincia di Frosinone.

"Le sfide da affrontare sono tante. Innanzitutto - ha affermato Ricci - bisogna far sì che il quadro reputazionale dei Consorzi si innalzi, puntando a riportare tutti all'autonomia, perché le strutture e i consorziati lo meritano. I Consorzi devono agire insieme per garantire lo sviluppo socio-economico della regione. È fondamentale anche l'appoggio delle istituzioni politiche deputate a trova-

sbloccando gli intoppi burocratici e mirando a concretizzare progetti esecutivi pronti a catalizzare i finanziamenti che saranno messi in campo nel settore del miglioramento irriguo, così come per la salvaguardia idraulica. Le diffuse esigenze di sicurezza territoriale e idraulica, nonché di approvvigionamento e gestione delle acque irrigue, sono una priorità per la ripresa economica, non solo agricola. Senza la garanzia di un territorio sistemato idraulicamente e protetto dalle acque non si rischiano investimenti nei diversi settori dell'economia, così come senza la disponibilità di risorse idriche per l'irrigazione non si sviluppa l'agricoltura di qualità, né si arreca il beneficio